

Art Counseling

L'uso della creatività nella
relazione d'aiuto



INIZIO

OTTOBRE 2018

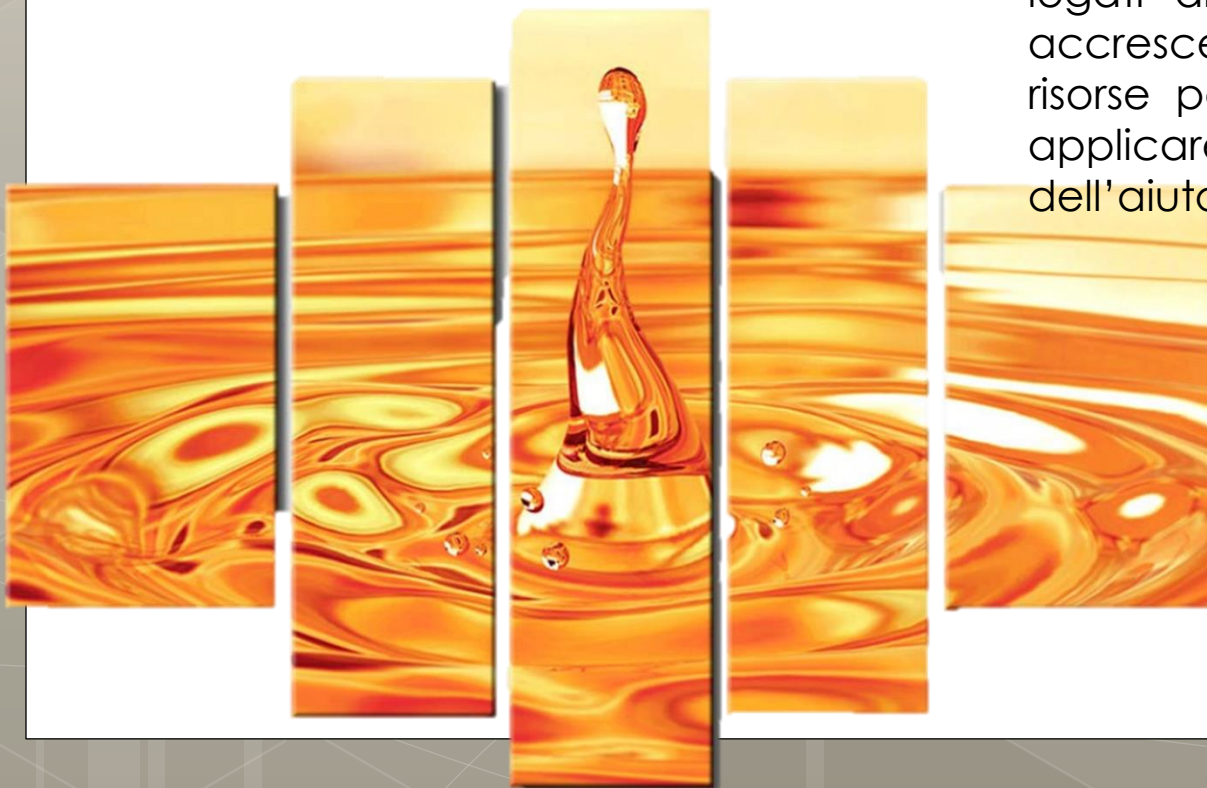
Fare Art Counseling significa dare significato all'esperienza artistica della persona trascurando il valore strettamente estetico dell'opera realizzata. Ciò significa conoscersi ed esprimersi attraverso canali che sublimano la parola.

L'espressività artistica o comunque creativa, come la definisce Winnicott,, permette di esprimere in modo spontaneo e simbolico quanto è nascosto nel proprio mondo interno facilitando il processo di affioramento alla coscienza e alla consapevolezza delle tematiche archiviate e irrisolte; suscita interrogativi sui lati oscuri dell'oggetto artistico e sulla personalità del soggetto che ne fruisce.



Il Corso offre l'opportunità di comprendere e sperimentare la relazione stretta, articolata e profonda tra la concezione dell'arte, il processo , il significato artistico e lo scopo comune al Counseling di favorire la liberazione di emozioni represses, lo sfogo delle tensioni emotive. Fare Art Counseling significa restituire, dare significato all'esperienza del singolo, trascurando il valore estetico dell'opera realizzata. Ciò significa aumento della propria consapevolezza, possibilità di conoscersi e di esprimersi attraverso canali che sublimano la parola, vanno oltre la razionalità.

Il corso è rivolto a tutti i professionisti della relazione d'aiuto: Counselor diplomati e in formazione, psicologi, educatori, assistenti sociali, oltre che ad artisti, creativi e animatori, insegnanti, operatori museali e chiunque voglia sperimentare e avvalersi di strumenti teorico-pratici legati all'espressione creativa per accrescere consapevolezza e risorse personali e professionali da applicare nei diversi campi dell'aiuto alla persona.



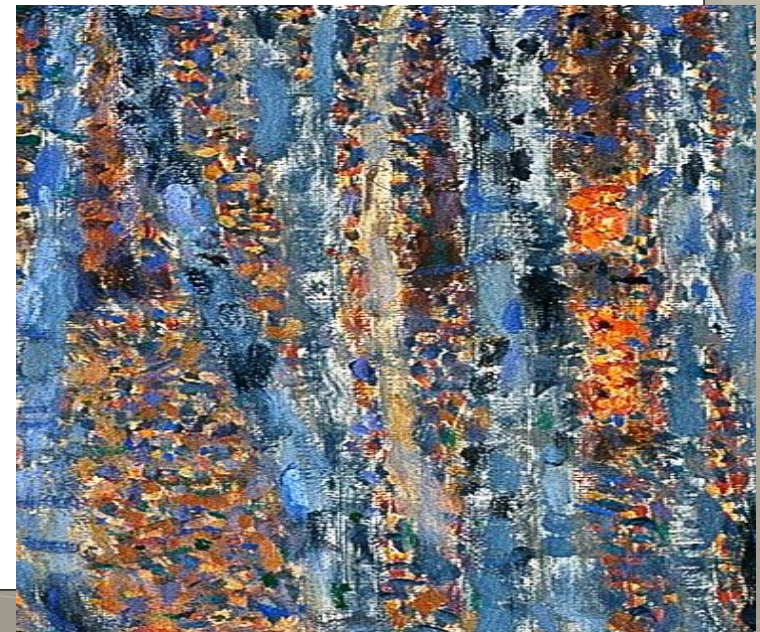
L'OBIETTIVO è specializzare i Counselor diplomati e tutte le figure professionali che a vario titolo lavorano nella relazione d'aiuto con competenze avanzate nella conduzione di lavori di crescita individuali e di gruppo a mediazione artistica e con approfondite conoscenze dei processi creativi e artistici per mezzo di laboratori e interventi individuali volti al sostegno e al cambiamento nell'area personale.



La Formazione in Art Counseling integra le tecniche del colloquio di Counseling ad approccio pluralistico integrato con gli strumenti propri dell'espressione artistica per agevolare e facilitare la comunicazione non verbale tramite il colore, la creta, le immagini, la metafora, la parola poetica, la musica, la danza, il teatro.

Il Corso si avvale di un corpo docente di alto profilo e varia distribuzione disciplinare, comprendente Counselor professionisti, psicologi, psicoterapeuti supervisor formati Aspica e liberi professionisti che operano nel campo della relazione d'aiuto mediata dall'arte e dall'espressività.

I contenuti teorici proposti in aula sono supportati da laboratori esperienziali, da sperimentazioni pratiche di apprendimento e sessioni simulate di Art Counseling sia individuali che di gruppo.



MODULO 1 – venerdì 26 ottobre 2018 (19.30-22.30)

Storia delle teorie, delle metodologie e delle tecniche per lo sviluppo della creatività personale e professionale

Esperienza di workshop: la sand therapy

Relatore: Margherita Serpi, presidente Aspic Milano

MODULO 2 – sabato 27 ottobre 2018

Collage e decollage

Relatori: Margherita Serpi, presidente Aspic Milano e Veronica Durante, Arteterapeuta

MODULO 3 – sabato 17 novembre 2018

Significati, limiti e risorse del plasmare la creta

Relatore: Matteo Fioravanti

Professional counselor, Arteterapeuta

MODULO 4 – sabato 15 dicembre 2018

l'immaginario e il VIC: Il disegno del mondo

immaginario: una via di accesso privilegiata verso il benessere della nostra vita interiore

Relatrice: Margherita Serpi, presidente Aspic Milano

MODULO 5 – sabato 26 gennaio 2019

Archetipi e fiabe, la metafora del viaggio dell'eroe

Relatore: Laura Becatti

Psicologa, Professional counselor

MODULO 6 – sabato 09 febbraio 2019

La musica nel Counseling

Relatore: Massimo Buratti, psicologo, professional counselor, filosofo, direttore d'orchestra

MODULO 7 – sabato 09 marzo 2019

Arte spontanea e colore: "la pittura creativa"

Relatore: Annamaria Farinelli

Professional counselor a mediazione artistica

MODULO 8 – sabato 06 aprile 2019

Il gioco è una cosa seria: metafora di conoscenza ed empowerment (i mattoncini Lego nel counseling)

Relatore: Alessia Villa Professional Counselor,

MODULO 9 – sabato 04 maggio 2019

L'espressione di sé attraverso immagini ed oggetti: spazio e movimento

Relatore: Silvia Zambon,

professional counselor, psicomotricista

MODULO 10 – sabato 08 giugno 2019

Il linguaggio simbolico della danza

Relatore: Katy di Basilio

Counselor formatore, vicepresidente Aspic Toscana

MODULO 11 – sabato 29 giugno 2019

Strumenti teatrali per lavorare con le emozioni

Relatori: Margherita Serpi, presidente Aspic Milano e

Luca Ciancia, regista teatrale, attore, formatore

MODULO 12 – sabato 21 settembre 2019

Esprimersi attraverso l'uso della fotografia e il video

Relatori: Margherita Serpi, presidente Aspic Milano e

Alessia Villa, professional counselor

Il CORSO IN ART COUNSELING è articolato in 12 incontri, un sabato al mese, dalle 09.30 alle 19.30, per un totale di 120 ore (92 ore in aula e 28 di assessment a distanza),

Corso riconosciuto da REICO per il mantenimento e/o avanzamento di livello della formazione Counselor

Al termine del corso verrà rilasciato, a chi non avesse superato il 10% di assenza sul totale monte ore, un attestato di partecipazione.

Costi:

1500 € per esterni + 65,00 € quota assoc.
(operazione fuori campo IVA, ex art1 e 4 DPR 633 del 72)

1200 € per soci ASPIC e UPASPIC

Per ulteriori informazioni, prenotazione di un colloquio di orientamento gratuito o richiesta moduli di iscrizione contattare:

ASPIC MILANO

Via Sangallo 41, 20133 Milano

aspicmilano@libero.it

02.70006555 (lun-merc-ven dalle 10.00 alle 16.00)

349 0807583

www.aspicmilano.com



“un'unica tonalità non è che un colore, due tonalità sono un accordo, sono vita. Bisogna saper salvaguardare la freschezza con la quale un bambino esplora le cose, bisogna proteggere questa innocenza. Per tutta la vita uno deve essere fanciullo e al tempo stesso uomo che ricava la sua energia dalle cose”
(H. Matisse)